



BANGLADESH • Kulna

In Bangladesh la deformità del viso è considerata una maledizione divina...

# Restituire il sorriso ai bambini

Ci aiuti a restituire a questi bambini il sorriso e le cure familiari

In Bangladesh i bambini segnati da evidenti deformità sul volto, fin dalla nascita vengono rifiutati dalle famiglie e dalla società. Sono lasciati senza cure dai loro parenti, la loro vita è piena di umiliazioni e di abbandoni. L'incuria e la mancanza di attenzione nei loro riguardi fa sì che

i bambini non vengano nutriti a sufficienza e siano esposti a mille infezioni. Per il bambino le implicazioni di carattere psicologico sono gravissime. Per ricondurre questi bambini ad una vita normale occorre intervenire con un'operazione di chirurgia facciale. Così sarà

possibile tornare ad una vita normale. "Sorriso nel Mondo" è un progetto internazionale che vuole correggere chirurgicamente le malformazioni del viso e le deformità del cranio dei bambini. Schisi facciali, labbro leporino, angiomi e ustioni del viso, possono essere corrette solo con interventi di chirurgia facciale. Un gruppo di chirurghi italiani ha cominciato a operare in Bangladesh dal 1997.

Sacrificando le vacanze e donando gratuitamente la loro grande professionalità, alcuni "team" completi di medici, infermieri, ferristi, anestesisti e altri volontari si recano presso l'ospedale "Santa Maria Sick Assistance" a Kulna in Bangladesh. Ad oggi sono stati eseguiti 708 interventi di chirurgia facciale e sono stati curati più di 2.000 bambini. Inoltre è iniziata l'attività di formazione del personale sanitario locale. Il progetto "Sorriso nel Mondo" è un progetto di "medicina itinerante" che consente di curare i bambini dei villaggi più poveri e sperduti del Bangladesh. Per migliorare l'efficacia del lavoro di questi medici volontari, servono alcune

apparecchiature da installare nella sala operatoria: un Emocromocitometrico e un Elettrocardiografo con defibrillatore monitorizzato.

"Aiutare i bambini" propone di partecipare al progetto "Sorriso nel mondo" acquistando i due apparecchi sopraccitati con un contributo di 12.000 Euro.



Servono 12.000 Euro per l'acquisto degli strumenti!



## Ci scrive Stefania Ragusa, volontaria del progetto "Sorriso nel mondo"

*"Questa è la storia di Roima. Quando è nata aveva due buchi al posto del naso, il volto piatto come un cucciolo di leone, un piccolo mostro dagli occhi grandi, morbidi e profondi. Suo padre guidava il riscio, sua madre andava a portare l'acqua nelle case dei benestanti, case di mattoni e cemento invece che di fango, lamiera e bambù. Avevano e hanno un minimo di reddito assicurato, così non l'hanno abbandonata. Però non sapevano ugualmente cosa fare di questa bambina. Una figlia femmina, nata in Bangladesh, non è un buon affare in partenza. Bisogna sposarla, e per farlo ci vogliono i soldi. Una come Roima, con due buchi al posto del naso, non ha chances per trovare un marito, non riesce a rimediare un lavoro né ad essere d'aiuto alla famiglia.*

*Raima così si è fatta "bambina di strada". La mamma andava a lavorare e lasciava i figli nella capanna. Ma lei poi andava via e passava le sue giornate all'aperto, nello smog e nella confusione di Kulna. Un bel giorno è incappata in Padre Riccardo, un missionario che è stato con Progetto Sorriso dal suo avvio. A lei, a sua madre e a suo padre è stato spiegato che con uno o due interventi i buchi del viso*

*sarebbero potuti diventare un naso. Che la distanza tra l'emarginazione e una vita normale poteva essere colmata facendo nascere in loro la speranza. Roima ha fatto il primo intervento due anni fa.*

*In prima battuta sono stati risolti i problemi funzionali. Lo scorso anno il lavoro è stato completato anche dal punto di vista estetico. Il giorno prima del suo secondo intervento Roima ha portato l'équipe a salutare la sua famiglia. Ha mostrato la capanna dove abita: una zona notte e una cucina fatta di pietre, ha presentato i suoi fratellini.*

*In sala operatoria, poco prima di cedere all'anestesia gemeva di paura. Si è svegliata col suo naso nuovo incerottato. Finalmente bella, sottile ed armoniosa. Forse non si sposerà ugualmente. Ma quello che vuole, adesso, è continuare a studiare per provare a emanciparsi. Non è facile per nessuna donna al mondo, in Bangladesh può sembrare una missione impossibile. Ma non è davvero così. Grazie a Roima, ad altre come lei e a chi crede che valga la pena di provarci..."*

Stefania Ragusa